

**CARLO ORLANDINI**

Presidente del Comitato del Gran Cavallo di Milano

*Il Gran Cavallo di Milano come lo chiamava Leonardo*

Il Seminario è promosso in occasione del Cinquecentenario della morte di Leonardo e sollecita l'attenzione sul monumento che Leonardo non riuscì a completare e le cui forme andarono distrutte nei giorni dell'arrivo dei soldati Francesi che sconfissero gli Sforza (1499).

Il ritrovamento nel 1977 di un codice a Madrid, tra l'altro sul Cavallo, attrasse l'attenzione mondiale. Si diffuse allora la notizia che Leonardo sul letto di morte pianse al pensiero del suo Gran Cavallo incompleto.

Fu allora che Charles Dent, grande pilota dell'aviazione americana e appassionato d'arte, profondamente colpito da questa storia, decise di realizzare il sogno di Leonardo.

A questo dedicò gli ultimi 20 anni della sua vita.

Nacque così la Leonardo da Vinci Horse Ltd, la Fondazione che raccolse i fondi occorrenti (6 milioni di dollari).

L'incarico dell'opera fu affidato alla scultrice Nina Akamu Sheppard.

Poiché i disegni originali non ci sono pervenuti, l'opera fu condotta secondo altri disegni di Cavalli di Leonardo, e quindi il monumento è un tributo a Leonardo, un grande monumento culturale.

L'opera fu realizzata alle Fonderie Tellix di New York e montata venti anni fa all'Ippodromo di San Siro come dono al Comune di Milano. Esiste un gemello derivato dalle stesse forme, chiamato l'American Horse, che si trova a Grand Rapids nel Michigan, USA.